



Città di Corato
Città Metropolitana di Bari



REPORT INCENDI 2026

Il seguente report è stato redatto dai volontari del Servizio Civile impiegati nel progetto Monitor 2024 presso la Polizia Locale della città di Corato.

In seguito al contatto con la Polizia Locale e alle informazioni reperite dalle principali testate giornalistiche locali, sono state raccolte le informazioni relative agli incendi che hanno interessato il territorio cittadino e le aree limitrofe nell'estate 2026.

I dati vengono riportati di seguito con indicazione della zona interessata, data, numero di incendi e presenza di rifiuti.

Zona interessata	Data dell'incendio	Descrizione
Abitazione di Via sant'Elia, a ridosso di corso Garibaldi (Corato)	02/ 06/ 2026	L'incendio si è sviluppato sul terrazzo della palazzina interessata. A prendere fuoco sono state le numerose masserizie accatastate. Il rogo, alimentato dal materiale combustibile accumulato, si è poi rapidamente propagato anche all'edificio adiacente. In seguito al rogo, tre nuclei familiari sono stati evacuati in via precauzionale e sei appartamenti sono stati dichiarati temporaneamente inagibili. Per domare l'incendio sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Corato e Molfetta, supportate da un'autoscala e da due autobotti. Sul posto hanno operato anche la polizia locale e la polizia di Stato.
Via Santa Faustina (Corato)	19/ 06/ 2026	L' incendio di sterpaglie si è sviluppato intorno alle 11 nei pressi di via Santa Faustina, poco oltre il liceo Oriani. Le

		fiamme hanno interessato la vegetazione secca che costeggia il ponte complanare della SP 231. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, che hanno rapidamente domato il rogo, e gli agenti della Polizia Locale per la gestione della viabilità e la messa in sicurezza dell'area. Non si sono registrati danni a persone o cose.
Via Andria, presso il viale del Cimitero (Corato)	06/ 07/ 2026	L'incendio è divampato intorno alle 14.30, partendo da un terreno incolto. Il vento ha spinto rapidamente il fuoco verso la vegetazione vicina. Alcune foglie incandescenti sono state trasportate sull'altro lato della carreggiata, dove si trovano una cabina Enel e un deposito di materiale idraulico. In quella zona hanno preso fuoco anche alcune tubazioni in plastica, facendo temere che il rogo potesse allargarsi ulteriormente. I primi a intervenire sono stati gli operatori della Vigilanza Giurata. Prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco, un privato ha messo a disposizione autobotti e trattori, riuscendo a rallentare l'avanzata delle fiamme. Successivamente i pompieri hanno assunto la gestione delle operazioni di spegnimento, ancora in corso.
Via Gravina, nei pressi di contrada Forchetto (Corato)	13/ 07/ 2026	Le fiamme si sono sviluppate all'interno di un terreno a poca distanza da un impianto fotovoltaico. Sul posto è intervenuta una squadra di vigili del fuoco del nucleo antincendio boschivo di Bari, impegnata nelle operazioni di contenimento del rogo con il supporto di un'autobotte giunta

		dal distaccamento di Molfetta. Presenti sul posto, anche gli agenti della polizia locale che hanno gestito la viabilità nella zona per consentire ai mezzi di soccorso di operare in sicurezza e limitare i disagi alla circolazione.
Parco Nazionale dell'Alta Murgia (area compresa tra Gravina in Puglia, Poggiorsini e Corato)	25/ 08/ 2026 - 28/ 08/ 2026 (Ultimo aggiornamento: 8 settembre 2026)	L'incendio è divampato a partire dalle ore 17: 00 del 25 Agosto dalla zona del bosco di Povera Vita, del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. La stima è di circa 500 ettari di vegetazione interessati dalle fiamme nell'area compresa tra Gravina in Puglia, Poggiorsini e Corato. Un dato fornito mentre l'incendio era ancora in corso e che attende quindi una perimetrazione definitiva. Al termine delle operazioni di contenimento e spegnimento, il 28 agosto le fiamme risultavano ormai circoscritte, dando così avvio alle successive attività di bonifica e monitoraggio dell'area. Il dispiegamento di uomini e mezzi è stato imponente. Nelle fasi più difficili hanno operato 15 mezzi e 12 squadre dei Vigili del Fuoco, con rinforzi provenienti dai comandi di Foggia e Taranto e dalla Colonna Mobile Regionale AIB del Molise. Dal cielo sono intervenuti tre Canadair e due elicotteri. Il forte vento, cambiando continuamente direzione, ha complicato a lungo il contenimento del fronte. Le fiamme hanno raggiunto anche l'area del poligono di tiro dell'Esercito e dell'ex Polveriera, mentre pascoli risultano essere stati bruciati soprattutto tra Poggiorsini e Gravina. Nella zona della SP 39, tra Povera Vita e la Polveriera, durante

		l'emergenza era stata inoltre attivata una fase di preallarme per il possibile coinvolgimento di insediamenti rurali e abitazioni. Al momento non risulta pubblicata una suddivisione ufficiale degli ettari percorsi dal fuoco comune per comune. Non è quindi possibile stabilire con precisione quanti dei circa 500 ettari inizialmente indicati ricadano realmente nell'agro di Corato. Le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento. Al momento non è possibile stabilire se il rogo sia di origine dolosa o accidentale.
--	--	--